

TOLLERANZA ZERO VERSO L'ABUSO DI PROFESSIONE

L'ORDINE DEI VETERINARI DI BERGAMO SI RACCONTA

La tutela della professione si concretizza attraverso iniziative puntuali e mirate, ma grazie anche all'attività ordinaria realizzata dal consiglio direttivo.

di Ezio Caccianiga
Presidente Omv di Bergamo

I consiglio dell'Ordine dei medici veterinari di Bergamo è composto da sette colleghi: cinque liberi professionisti (due si occupano di piccoli animali, uno di equini e due buiatri), un dipendente Asl ed un informatore farmaceutico. Ci sembra che le diverse categorie siano ben rappresentate così da poter avere un confronto complessivo riguardante le diverse problematiche della professione.

Ci troviamo circa una volta al mese e si cerca di risolvere le diverse problematiche all'ordine del giorno, organizziamo corsi sia da soli sia insieme al Circolo Veterinario Bergamasco, ad esempio da più anni si organizza l'autunno Buiatrico, corsi di primo soccorso e di protezione sul lavoro, corsi riguardanti le diverse tematiche in ambito dei piccoli animali, i corsi sono quasi tutti accreditati Ecm, considerato che l'ordine di Bergamo è provider. La politica del consiglio è quella di dare visibilità al mondo dei veterinari, cercando di proteggerlo da eventuali accuse ingiustificate e da abusi di professione. Così, nell'ultimo anno due sono state le denunce per abuso di professione di cui si è fatto carico l'Ordine. Una nei confronti di un'associazione provinciale e del suo dipendente che eseguiva ecografie in ambito zootecnico e l'altra nei confronti di un allevatore di gatti che vaccinava e compilava i libretti.

Le questioni, come ben si può immaginare, non sono di poco conto e hanno comportato molto impegno da parte di tutto il consiglio che però, facendo fronte compatto, ha affrontato con fermezza tutte le questioni che hanno fatto seguito alla denuncia.

La giustizia sta facendo il suo corso ed eventuali responsabilità, se accertate, verranno punite.

Riteniamo che la salvaguardia della nostra dignità professionale e delle competenze acquisite con anni di studio, lunghi ed impegnativi da ogni punto di vista, siano argomenti su cui non si possano concedere sconti di alcun genere. Anzi, auspichiamo che tutte le abilità della nostra categoria siano ad essa sempre più riservate.

Sia nella tutela dei molti che, nonostante tutto, si continuano a laureare, celando nel cuore una grande passione, e si affacciano ad una professione che sta vivendo un momento molto difficile, sia per quei tantissimi medici veterinari che da anni svolgono con massimo impegno il loro lavoro

e faticano ad affrontare un quotidiano che è divenuto sempre più competitivo.

Altra iniziativa, a nostro avviso degna di nota, è stata quella portata avanti in collaborazione con un'associazione animalista e proposta a tutti gli iscritti di Bergamo.

L'obiettivo era quello, in un momento di crisi economica generale, di combattere il randagismo e contestualmente dare visibilità a tutti i medici veterinari della provincia.

Si è cercato di fornire un servizio alla popolazione e nello stesso tempo creare delle opportunità di conoscenza tra i medici veterinari e i proprietari. Si è quindi deciso un tariffario concordato agevolato per sterilizzare cani e gatti.

Ogni medico veterinario era libero di aderire e ogni Comune interessato all'iniziativa, per promuovere l'adesione delle strutture veterinarie presenti sul suo territorio, si è adoperato per divulgare il progetto.

Molti sono stati i proprietari che, nel periodo della convenzione, hanno approfittato dei prezzi contenuti per sterilizzare i loro animali.

Sicuramente ci sono state alcune difficoltà organizzative che sono state discusse ed approfondite nel corso dell'assemblea annuale, ma la maggioranza dei medici veterinari che ha preso parte alla convenzione ha espresso la volontà di ripetere l'esperienza.

Così sarà fatto nel corso del 2015, ponendo la massima attenzione a quelli che si sono rivelati essere i maggiori punti di criticità organizzativa. ■



EZIO CACCIANIGA